

Mai come quest'anno la giornata della donna ha assunto un valore di massa

Un 8 marzo da protagoniste

Milioni di donne in Italia e nel mondo in lotta per l'emancipazione femminile - Un dibattito che si estende nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici e nelle case - Scioperi per il diritto al lavoro, cortei di studenti e studentesse, iniziative assunte dalle organizzazioni democratiche segnano un momento di impegno collettivo e di lotte su un problema che esige il rinnovamento della società



Dalle immagini del passato alle domande del presente

«...Sulla celebrazione dell'8 marzo sono giunti i seguenti rapporti. Lungotto: per 18 marzo una compagna delle Ponderie ha fatto un comizio interno, le parole sono state semplici, l'entusiasmo delle donne non è mancato, esse alzavano il pugno in segno di saluto. I compagni per ricordare la giornata davano il falso allarme. Gli operai sono stati riuniti nei rifugi per ricordare la giornata internazionale della donna...»

giunte e il momento di fissare nuovi più avanzati obiettivi. Per la verità l'8 marzo non lo celebravano tutte: per molti anni anche portare quella mimosa appuntata al bavero significò essere «di sinistra», essere dell'UDI, essere «diverse». Le altre spesso diffidavano e rifiutavano, e tuttavia guardavano incuriosite quelle donne semplici che facevano cose che le donne semplici non avevano mai fatto in Italia: l'assemblea, il comizio e il ritrovarsi insieme in uno spirito di profonda solidarietà e di amicizia.

«Oggi mentre noi scriviamo, poco lontano da noi, le contadine di Avezzano, notte e giorno accampate nelle tenute sterminate dei principi Torlonia, lottano fiero e coraggioso per ottenere con la terra pane per i propri figli...»

Fino a qualche anno fa -- racconta una rappresentante dell'Unione Donne Italiane -- la festa dell'8 marzo era una giornata ricordata con spirito da pionieri e con tenacia da gruppi di donne. Si portava la mimosa -- e le idee per una battaglia che ha radici lontane -- nelle fabbriche, negli uffici, nelle case. Si incontravano pregiudizi e diffidenze, a volte perfino una annoluta indifferenza per i temi riguardanti la condizione femminile.

«Fino a qualche anno fa -- racconta una rappresentante dell'Unione Donne Italiane -- la festa dell'8 marzo era una giornata ricordata con spirito da pionieri e con tenacia da gruppi di donne. Si portava la mimosa -- e le idee per una battaglia che ha radici lontane -- nelle fabbriche, negli uffici, nelle case. Si incontravano pregiudizi e diffidenze, a volte perfino una annoluta indifferenza per i temi riguardanti la condizione femminile...»

Essere donne nel Vietnam oggi libero

La festa internazionale al Nord e al Sud - La ricostruzione e i problemi delle masse femminili

Dal nostro corrispondente
HANOI, marzo. Alla periferia di Hanoi i due canali e capanne si mischiano ai cantieri di costruzione dei nuovi edifici di abitazione visitiamo la cooperativa artigianale «Lao Dong». Un gruppo di ragazze nei lunghi vestiti tradizionali...»



Ragazze di una scuola secondaria a Hue, città liberata il 25 marzo 1975.

Un lungo cammino

I problemi al Sud, da quello ereditato dalla corruzione del regime che è stato sconfitto, del reinserimento delle donne che erano state costrette a lasciare il paese (mezzo milione) nella vita produttiva a quello della lotta contro l'analfabetismo...»

Situazioni diverse

In questa occasione l'Unione ha lanciato un appello nel quale, si invita ogni donna vietnamita a lavorare «con ardore assieme al popolo tutto intero per sormontare tutti gli ostacoli e contribuire ad una più forte produzione di beni per tutta la società...»

8 MARZO DI LOTTA UNITARIA

Domani a Milano sciopero in fabbrica per il lavoro

MILANO, 6. «Quest'anno le donne le portiamo in corteo e assieme alle mimose portiamo anche striscioni e cartelli...»

«Quest'anno le donne le portiamo in corteo e assieme alle mimose portiamo anche striscioni e cartelli...»

I consultori come «scuole» di sessualità e maternità

Prende l'avvio nella Regione Liguria questa nuova esperienza - Il progetto di legge della giunta PCI-PSI prevede venti centri operanti entro l'anno - Non distributori di pillole ma sedi per discutere i problemi della coppia senza pregiudizi né settarismi - Prevenzione e assistenza per la madre e il bimbo

Dal nostro inviato
GENOVA, 6. Una rete di puntini rossi, più fitta in corrispondenza dei grandi centri urbani, copre la mappa della Liguria...»

«Quest'anno le donne le portiamo in corteo e assieme alle mimose portiamo anche striscioni e cartelli...»

Non vogliono essere «laureate» casalinghe

«Andare da una stanza all'altra prendendo nota di tutti i punti dove occorre chinarsi o allungarsi o andare a tentoni e controllare così come si potrebbe fare per rendere il lavoro meno faticoso e meno lungo...»

«Quest'anno le donne le portiamo in corteo e assieme alle mimose portiamo anche striscioni e cartelli...»

Giovanna Ralli: «andare più avanti»

«Io penso che le donne abbiano fatto, in questi ultimi decenni, parlando da quella esperienza unica che è stata la Resistenza, molti passi avanti...»

«Quest'anno le donne le portiamo in corteo e assieme alle mimose portiamo anche striscioni e cartelli...»